IL GRANDE GIOCO

Teatro d'attore
Fascia di età: tout public
Durata: 50 minuti

Hector e Papios. Due fratelli. Una vita sola. Un grande gioco, fatto di condivisione, complicità e affetto smisurato. Una notizia inaspettata irrompe nella loro vita e modifica il ritmo della loro relazione. Da quel momento parte una nuova avventura: i due compilano una lista dei desideri, da esaudire tutti, sfidando il tempo, come ogni grande gioco che si rispetti. In questo modo, in un divertimento continuo, che passa per un rocambolesco viaggio al mare, un'improbabile serata in discoteca, un lunapark e un ultimo inaspettato desiderio, si arriva alla fine di una intensa giornata. I due fratelli si lasciano andare, ognuno per il suo viaggio, serenamente perché consapevoli di avere vissuto tutto quello che c'era da vivere. La lista dei desideri è finita ma non la loro straordinaria storia.

Uno spettacolo che vede in scena lo storico attore del Teatro Pirata Silvano Fiordelmondo insieme a Fabio Spadoni, attore con sindrome di Down, in una storia che commuove e diverte.

di
SILVANO FIORDELMONDO
SIMONE GUERRO
FRANCESCO NICCOLINI

con
SILVANO FIORDELMONDO
FABIO SPADONI

regia e scrittura scenica
SIMONE GUERRO

editor teatrale
FRANCESCO NICCOLINI

light designer
MICHELANGELO CAMPANALE

costumi
MARIA PASCALE

musiche originali
EMILIO MARINELLI

durata
50 minuti

VIDEO TEASER

https://youtu.be/FYUBwhkEHF4

https://youtu.be/NLFELmqpRFc

VIDEO INTEGRALE

https://vimeo.com/337299229
(password: ilgrandegioco)

RECENSIONI

Debutto Nazionale al Festival Segnali 9 maggio 2019
"…La scenografia è essenziale ed estremamente funzionale: 2 sedie che diventano, da semplici sedie di una sala d'aspetto, letto, auto, pedalò e carrozza di montagne russe – un fondale di carta stropicciata, che serve anche da quinta, ed una grande "coperta" dello stesso materiale, quasi a sottolineare la caducità della vita come quella della materia. Le luci, le musiche ed il cambio, minimale, di costume ben riescono a portarci in luoghi e situazioni diverse.
Silvano e Fabio, coppia affiatatissima sul palcoscenico, ci conducono con leggerezza attraverso situazioni importanti quali l'amicizia, e la generosità dell'affetto che va oltre la malattia e la morte. Quest'ultima accettata con l'ovvia tristezza, ma anche con la serenità dell'ineluttabilità della fine della vita che, se trascorsa con amore, vale sempre la pena di essere vissuta.
Uno spettacolo commovente e divertente, per tutte le età."

di Nicoletta Cardone Johnson
14 maggio 2019
Eolo Ragazzi www.eolo-ragazzi.it

Presentazione Studio al Festival di Teatro Sociale Tespi 2019
"…Con una mimica semplice ed essenziale i due attori costruiscono un mondo in cui la scenografia può permettersi di essere minimale. Gesti e sguardi precisi rispondono alle necessità ritmiche dei tempi comici; riempiono lo spazio del loro dialogo, la cui componente verbale è soltanto sporadicamente espressa da Fabio, attore affetto da Sindrome di Down che mai manca in chiarezza e ritmo. La regia sceglie, inoltre, un uso pervasivo e iconico della musica…essa è funzionale a sostenere il movimento descrittivo e risponde alla necessità ritmica del gioco d'attore.
L'ironia pervade tutti i momenti condivisi: essa scaturisce spontaneamente dal loro innocente prendersi in giro e dalla contrapposizione delle loro fisicità; alto e ingobbito Hector, basso e più goffo Papios, i due corpi si compensano e rispondo in scena invitandoci a sbirciare nelle loro avventure.
La disabilità degli attori diviene dispositivo drammaturgico autonomo in un testo cucito addosso ai suoi interpreti, all'umanità che lo nutre…La scelta dei due fratelli, carica di vita e di consapevolezza, scomoda il pubblico al punto da trascinarlo sul palco. La genuinità e comprensibilità delle scelte sceniche contribuiscono a creare un rapporto confidenziale e ricco di calore con gli spettatori. È un teatro che mette di mezzo, che viene a disturbare, ma che sa accompagnare con dolcezza al momento della separazione."

di Leonardo Delfanti e Angela Forti
28 febbraio 2019
PAC magazine di arte e culture
https://paneacquaculture.net/

SCHEDA TECNICA

Dimensioni minime palco: 6m x 6m x 5m
Carico elettrico: 20 Kw 380V trifase
Montaggio: 6 ore
Smontaggio: 3 ore

Esigenze particolari:
- Buio
- Possibilità di appendere in americana
  un nostro fondale
- Sala gestibile dalla regia
- Scaletta di collegamento tra il palco e la platea

INFO e CONTATTI

Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata
via Mazzoleni 6/a - 60035 Jesi AN
Tel. 0731 56590 - info@atgtp.it
www.atgtp.it

Direttore Artistico **Simone Guerro**
Cell. 328 2745305 - simoneguerro@icloud.com

ATGTP
Associazione
TEATRO GIOVANI
TEATRO PIRATA

FEDERICO CONDOTTIERO E LA CITTÀ IDEALE

Teatro d'attore e di figura
Fascia di età: 6-10 anni
Durata: 50 minuti

Un attore e un'attrice in scena giocano a rappresentare **Federico di Montefeltro** e gli altri personaggi significativi della sua vicenda storica.
Si divertono a montare e smontare, muovendosi con agilità tra il tempo storico e quello contemporaneo, coinvolgono il pubblico in un racconto leggero come il vento di Urbino.
Una narrazione a due dal ritmo serrato, fatta di giochi continui e scambi di parti che assicurano un divertimento costante per tutto la durata dello spettacolo.

"Federico Condottiero" è un racconto di formazione, nel quale si ripercorrono le tappe della vita di **Federico di Montefeltro**, dalla figura del figlio non riconosciuto a quella del grande condottiero, attraversando gli incontri più importanti, fino al **progetto di Urbino città ideale**, nello straordinario clima culturale dell'**Umanesimo italiano**.
Le **vicende storiche** costituiscono la cornice del racconto e il pretesto narrativo per parlare di **temi** assolutamente **contemporanei** e vicini al giovane pubblico.

Federico di Montefeltro diviene l'emblema della capacità umana di immaginare e realizzare progetti, in bilico tra l'aspirazione alla **perfezione** e la paura del **fallimento**, tra l'**isolarsi** nella propria visione e l'imparare a **condividerla** e a metterla al servizio della collettività.

Fin dal primo quadro scenico, nel quale i due attori riproducono il famoso **ritratto dei Duchi di Urbino di Piero Della Francesca**, lo spettacolo si sofferma più volte a ricreare immagini di famose opere d'arte rinascimentali, delineando lo stile della rappresentazione e suggerendo numerosi spunti per percorsi didattici.

di
LUCIA PALOZZI

con
ENRICO MARCONI
LUCIA PALOZZI

regia
FABRIZIO BARTOLUCCI
SANDRO FABIANI
SIMONE GUERRO

scene
CHIARA GAGLIARDINI

costumi
ANNALISA FAVA

VIDEO INTEGRALE
https://youtu.be/XGc4iRreFww

ESTRATTI RASSEGNA STAMPA

PALLA AL CENTRO DAL 9 ALL'11 LUGLIO
IL REPORT DI MARIO BIANCHI E ROSSELLA MARCHI
DALL'UMBRIA

Tra i due spettacoli più riusciti del Festival …" Federico Condottiero " di ATGTP .
(…)
In "Federico Condottiero" l'avventurosa ed esemplare vita di Federico di Montefeltro è narrata con gusto e divertimento da Enrico Marconi e Lucia Palozzi con la triplice regia di Fabrizio Bartolucci, Sandro Fabiani, Simone Guerro.
Seguiamo la vita passo passo nei suoi momenti salienti di un uomo che è riuscito a fondere in sé magnificamente politica e cultura, costruendo a Urbino nello straordinario clima dell'umanesimo italiano una palazzo tanto simile a una città ideale ancora oggi invidiataci da tutto il mondo. Davanti a noi sfilano Vittorino Da Feltre, Luciano Laurana e Piero Della Francesca, in un gioco teatrale di fresca e ilare composizione, adatta a tutte le fasce di pubblico.

di Mario Bianchi
Luglio 2019
su Eolo Ragazzi www.eolo-ragazzi.it

Narrare le vicende di Federico da Montefeltro in modo interessante e divertente non è da tutti e il testo di Lucia Palozzi in scena con Enrico Marconi c'è perfettamente riuscito! I due attori/narratori diventano via via i vari personaggi della storia e lo fanno con maestria, creando vari momenti di vero e intelligente divertimento: la nascita della "città ideale" voluta dal giovane Montefeltro prende forma in un gioco teatrale di grande divertimento che vorremmo vedere più spesso negli spettacoli, e non solo in quelli per ragazzi!

di Renata Rebeschini
23 Luglio 2019
su UTOPIA
Giornale web per il Teatro Ragazzi Italiano
http://www.utopiateatroragazzi.it/palla-al-centro-le-recensioni

SCHEDA TECNICA

Dimensioni minime: 6m x 6m x 5m
Carico luci: 15 Kw 380 V trifase (spazi teatrali)
Lo spettacolo è autonomo per luci e fonica.
Montaggio: 2 ore
Smontaggio: 1 ora
Necessita di buio

ATGTP
Associazione
TEATRO GIOVANI
TEATRO PIRATA

INFO e CONTATTI

Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata
via Mazzoleni 6/a - 60035 Jesi AN
Tel. 0731 56590 - info@atgtp.it
www.atgtp.it

Direttore Artistico **Simone Guerro**
Cell. 328 2745305 - simoneguerro@icloud.com

BuBù Settete

Fammi ridere che io non ho paura

Teatro d'attore e di figura
Fascia di età: 3-10 anni
Durata: 55 minuti

Quanti sono disposti a confessare le proprie paure?
Pochi, quasi nessuno.
Tutti abbiamo paura, ma non dobbiamo aver paura di ammetterlo! A volte basta una risata per vincere la paura!

E' proprio questo il percorso che faranno due strani individui: il professor Aristide Menelao Fanfulla da Lodi, studioso di "paura" e il suo aiutante Miro Vladimiro, timoroso quanto basta a scatenare processi di identificazione nei bambini.

I due professori hanno la pretesa di liberare chiunque da qualsiasi paura, e lo faranno tramite la narrazione di storie originali e racconti che si perdono all'alba dei tempi fino all'epilogo finale, dove il buon Vladimiro supererà definitivamente le sue e le vostre paure.

La compagnia, con la solita ironia, i pupazzi e le scenografie di Marina Montelli, una colonna sonora originale, mette in scena magiche suggestioni e momenti indimenticabili in cui le paure più profonde e inconfessate si scioglieranno grazie ad un divertente gioco teatrale.

Vi aspettiamo… per farvi ridere dalla PAURA!!!

ideazione e regia
FRANCESCO MATTIONI
SILVANO FIORDELMONDO
DIEGO PASQUINELLI
SIMONE GUERRO

con
SILVANO FIORDELMONDO
SIMONE GUERRO

scene e costumi
MARINA MONTELLI

musiche originali
SIMONE GUERRO
NICOLA PACCAGNANI

ESTRATTI RASSEGNA STAMPA

AIUTO, VOGLIO SCENDERE! Ovvero
CHI HA PAURA DEL BU BU SETTETE?

(…) Frotte di bambini invadono la platea ed i palchi di primo ordine. Le maestre come mamme apprensive a ordinare i flussi garruli dell'infanzia vivace e intrattenibile.
Ci siamo: il Prof. Aristide, studioso di paura, garantisce che ci libererà tutti dalle nostre paure. Miro Vladimiro, un "pauroso quanto basta" ed eccellente aiutante del Prof. Aristide, percorrerà l'itinerario delle paure scoprendo, di volta in volta, che nulla si sa e tutto si immagina.
Allora il lupo cattivo è un vero sciocco semplicione e la "vittima" è la perfida Matilda e l'uomo nero verrà chiuso in una scatola vuota appesa ad un albero e le lucciole che scompaiono nella notte più nera e…un finale travolgente. Quando Miro Vladimiro indica dov'è l'uomo nero punta il dito verso il fondo della sala e tutti i bambini girano la testa(…) Nel finale travolgente applausi a non finire e un'emozione mi prende (…)
Quando ancora brilla ognidove la scenografia del finale ripercorro con la mente il crescendo geniale e fantastico di tutto il lavoro scenografico di Marina Montelli che non finisce mai di sorprendermi per la straordinaria e semplice meraviglia che ci regala.
Silvano Fiordelmondo (Miro Vladimiro) si nutre del respiro del teatro, un funambolo che vive fra il volare e il morire: quel matto di Artaud l'avrebbe definito vergine e martire rubando spudoratamente le parole scritte da Sartre. Simone Guerro (il Prof. Aristide) tiene la scena con maestria, voce impostata, viso troppo simpatico per non esserne conquistati d'acchito. Attor giovane di talento: la polvere del palcoscenico gli giova e gli gioverà.
Azzeccate e coinvolgenti le musiche originali da lui scritte insieme a Nicola Paccagnani.
Che dire dell'ideazione e della regia?
Un lavoro collettivo molto ben armonizzato di Gianfrancesco Mattioni, Silvano Fiordelmondo, Diego Pasquinelli e Simone Guerro; quattro sensibilità fervide per un'amalgama di situazioni fantastiche che scatenano, nell'improbabile-possibile, un'emozione vitale che si chiama Teatro. (…)

Viscardo Pierpaoli Jesi, Maggio 2009

Festival i teatri del mondo . Porto Sant'Elpidio - luglio 2009
Recenzione su EOLO di MARIO BIANCHI

Di divertente ed immediata presa è il nuovo spettacolo del Teatro Pirata "Bu Bu Settete" dove in un immaginaria conferenza sulla paura un professore coadiuvato da un buffo aiutante (Silvano Fiordelmondo) attraverso tre storie cercano di far esocizzare la paura agli spettatori….

Mario Bianchi

SCHEDA TECNICA

Dimensioni minime pedana o palco:
6m x 6m x 3m
Carico elettrico: 6 Kw 380V trifase
Montaggio: 2 ore
Smontaggio: 1 ora
Autonomo per luci e fonica.

ATGTP
Associazione
TEATRO GIOVANI
TEATRO PIRATA

INFO e CONTATTI

Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata
via Mazzoleni 6/a - 60035 Jesi AN
Tel. 0731 56590 - info@atgtp.it
www.atgtp.it

Direttore Artistico **Simone Guerro**
Cell. 328 2745305 - simoneguerro@icloud.com

CAPPUCCETTO ROSSO

Teatro di figura
Fascia di età: 3-10 anni
Durata: 50 minuti

Dopo più di trent'anni di attività, il Teatro alla Panna si misura per la prima volta con un classico per l'infanzia. Ma, i due burattinai, non son riusciti a mettersi d'accordo! Ognuno racconterà la propria storia: la versione classica e una molto molto più moderna!
Ne scaturirà un conflitto creativo con conseguente raddoppio dei personaggi principali, il Lupo e Cappuccetto Rosso, un altro Lupo e un altro Cappuccetto Rosso, a ciascuno il suo, con i due burattinai impegnati in un tiro alla fune per cercare di portare la storia dalla propria parte.
Riusciranno i due ad evitare il caos in agguato e a risolvere la serata davanti al pubblico raccontando comunque una bella storia? A sentire la nonna sembrerebbe proprio di si!

produzione
TEATRO ALLA PANNA
ATGTP

testo e regia
LUCA PACI
ROBERTO PRIMAVERA

con
LUCA PACI
ROBERTO PRIMAVERA

VIDEO TRAILER
https://youtu.be/Z1xWD3eqgX4

SCHEDA TECNICA

Dimensioni minime: 4m x 4m x 3m
Carico elettrico: 3 Kw 380V trifase
Montaggio: 1 ora
Smontaggio: 30 minuti

ATGTP
Associazione
TEATRO GIOVANI
TEATRO PIRATA

INFO e CONTATTI

Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata
via Mazzoleni 6/a - 60035 Jesi AN
Tel. 0731 56590 - info@atgtp.it
www.atgtp.it

Direttore Artistico **Simone Guerro**
Cell. 328 2745305 - simoneguerro@icloud.com

CHIAMATEMI PIG GI!

Teatro d'attore e di figura
Fascia di età: 3-6 anni
Durata: 40 minuti

Dopo la morte di suo padre, re di Capota, il giovane erede è costretto a prenderne il posto, ma la vita da sovrano non fa proprio per lui: troppi doveri, enormi responsabilità, pericoli in agguato…fugge da una falsa libertà e dal troppo potere, inventando una nuova identità e un insolito nome: Pig Gi!
In cerca di una casa e di una nuova famiglia, la troverà per caso in un circo. Lì incontrerà personaggi bizzarri e avrà modo di conoscere i suoi limiti e i suoi talenti, superando prove sempre più difficili e scoprendosi, alla fine, pronto a svelare la sua vera identità.

L'attrice in scena narra con l'aiuto di oggetti e pupazzi, accompagnando gli spettatori in un viaggio al termine del quale sarà chiaro che la vera libertà è una conquista e che per crescere bene c'è bisogno di giusti limiti, di un buon aiuto e di dare a ogni cosa il suo tempo.
Per tornare ad essere, finalmente, dei veri Re.

ispirato al racconto
Memorie di un giovane re
di **H. BOLL**

di
CANDIDA VENTURA
LUCIA PALOZZI

regia
LUCIA PALOZZI

con
CANDIDA VENTURA

scene
ILARIA SEBASTIANELLI

VIDEO INTEGRALE
https://youtu.be/Fp1PZ3Tkz18

SCHEDA TECNICA

Misure minime: 5m x 5m x 3m
Carico elettrico: 4 Kw 380V trifase
Montaggio: 1 ora
Smontaggio: 30 minuti
Autonomo per luci e fonica

ATGTP
Associazione
TEATRO GIOVANI
TEATRO PIRATA

INFO e CONTATTI

Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata
via Mazzoleni 6/a - 60035 Jesi AN
Tel. 0731 56590 - info@atgtp.it
www.atgtp.it

Direttore Artistico **Simone Guerro**
Cell. 328 2745305 - simoneguerro@icloud.com

IL MONDO DI OSCAR

Teatro d'attore e di figura
Fascia di età: tout public
Durata: 40 minuti

Oscar è un grande piccolo uomo che non ha mai rinunciato a sognare. Vive in una specie di circo dove i suoi giochi a molla, a spinta, a corda prendono vita per raccontare brevi storie e strabilianti numeri di destrezza, in un'affascinate giostra dove elefanti, lumache, ragni, pinguini acrobati, foche giocoliere, scimmie dispettose, motoristi pazzi e altro ancora si alterneranno sulla pista di un circo in miniatura.

L'abilità e l'eccentricità di Silvano Fiordelmondo condurranno gli spettatori, tra gags e trasformazioni, in questo carosello la cui colonna sonora è costituita da una ricercata selezione di musiche bandistiche.

Le scene, curatissime e colorate, sono di Marina Montelli, scenografa storica della compagnia.

Gli animali fanno parte della collezione di giochi di latta dell'Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata.

ideazione e regia
FRANCESCO MATTIONI
SILVANO FIORDELMONDO

con
SILVANO FIORDELMONDO

scenografie
MARINA MONTELLI

Lo spettacolo può essere abbinato alla mostra di giocattoli *Un Sogno di Latta*

VIDEO TRAILER
https://youtu.be/xZUDK8ktxPQ

ESTRATTI RASSEGNA STAMPA

"…Ieri sono stato a teatro…Là di fianco al palcoscenico, c'è la scenografica casina del Mondo di Oscar: l'aeroplano e le barche a costeggiare il promontorio del faro, le giostre e il battello sul fiume…icone della fantasia, finestre aperte sui bambini che fanno oooh!…
Non è la prima volta che apprezzo le scenografie di Marina Montelli, esse propongono tenere sensibilità, una deliziosa poetica, un talento davvero ben speso. Questa scenografa storica del Teatro Pirata riesce sempre a riconsegnarci lo stupore dell'infanzia.
I bambini riempiono la sala a frotte ed Oscar ci racconta brevi storie di elefanti e lumache, pinguini di latta e ragni danzanti, scimmie dispettose, foche giocoliere e motoristi pazzi…I giocherelli meccanici sono già domati dalla fantasia folleggiante e armoniosa di Oscar – bambino – da sempre bambino.
Oscar è sconcertante. Oscar è il disincanto, è il confluire di differenti armonie. Oscar è zen, Oscar è lo scemo del villaggio, l' imbonitore toscano. Oscar è l'improbabile possibile, Oscar è il surreale e il tonto. Oscar è Silvano Fiordelmondo che mi regalò una grande emozione fino ad una lacrima calda. Suo complice occulto è Francesco Mattioni, lo Eric Clapton del gruppo (la ragione) poiché Silvano Fiordelmondo è Hendrix, la fantasia.
Nello scrosciante e spaesato applauso finale i bambini fanno oooh!."

Viscardo Pierpaoli, Jesi 21 gennaio 2006

SCHEDA TECNICA

Dimensioni minime pedana, terra o palco:
4m x 3m x 3m
Rappresentabile anche in spazi non teatrali
Carico elettrico: 3Kw 380V trifase
Montaggio: 1h e 30 min
Smontaggio: 1h
Autonomo per luci e fonica

Per la miglior visione dello stesso si consiglia un max di 120 spettatori

Si possono effettuare più repliche nello stesso giorno

ATGTP
Associazione
TEATRO GIOVANI
TEATRO PIRATA

INFO e CONTATTI

Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata
via Mazzoleni 6/a - 60035 Jesi AN
Tel. 0731 56590 - info@atgtp.it
www.atgtp.it

Direttore Artistico **Simone Guerro**
Cell. 328 2745305 - simoneguerro@icloud.com

L'ALBERO di PEPE

Teatro d'attore e di figura
Fascia di età: 3-10 anni
Durata: 50 minuti

Pepe è la protagonista di questa storia, una storia che ogni volta che finisce ricomincia con qualcosa di nuovo.
A raccontarla sono lei e Francone, suo fratello, in un *flashback* appassionante che racconterà le vicende incredibili di una bambina molto intraprendente! Una narrazione che si dipana tra palco e pubblico, tra cambi di scena e gioco di personaggi.

Pepe è una bambina a cui è caduto il pepe sui piedi: non sta ferma un attimo! Nella sua famiglia non riesce più a stare: troppo caos e nessuno che la comprenda! Così, un giorno, a pranzo, davanti a un disgustoso piatto di lumache, decide di scappare di casa.
Dopo una difficile fuga, si ritrova davanti ad un grande albero; si arrampica sulle sue fronde e... decide di non scendere più!
Sull'albero Pepe sperimenta la sua libertà. Caccia via tutti gli animali che incontra sulla pianta per stare finalmente da sola. Presto, però, arriva l'inverno e lei sa che da sola non potrà farcela. Saranno proprio i simpatici abitanti dell'albero che torneranno per aiutarla a superare il freddo, la fame e le difficoltà, insegnandole l'abilità di dare e ricevere.
Con questa nuova consapevolezza Pepe sceglie di tornare a casa. La vita però non sempre va come vogliamo noi, assurde ingiustizie possono attenderci dietro l'angolo. Pepe non sa che mentre era lontano dalla sua famiglia una guerra tremenda era scoppiata e lei avrebbe dovuto farei i conti anche con questa spiacevole realtà, prima di tornare a casa e conquistare nuove e inimmaginabili tappe per la sua crescita!

drammaturgia e regia
SIMONE GUERRO

con
AGOSTINO GAMBA
LUCIA PALOZZI

scenografia
FREDIANO BRANDETTI

aiuto regia
ARIANNA BALDINI

supervisione artistica
FRANCESCO MATTIONI

musiche originali
SIMONE GUERRO

VIDEO INTEGRALE
https://youtu.be/-s-rfUOXkAk

LEGAMBIENTE MARCHE - ONLUS
WWF
FEDERPARCHI MARCHE

ESTRATTI RASSEGNA STAMPA

TEATRO FRA LE GENERAZIONI 2017 Settima edizione
Dal 22 al 24 Marzo 2017 a Castelfiorentino

IL REPORT CRITICO DI MARIO BIANCHI
…"L'albero di Pepe" è una piacevole favola raccontata con canzoni e pupazzi di animali…una messa in scena che contiene momenti assai godibili, molto apprezzati dai bambini che assistevano allo spettacolo.

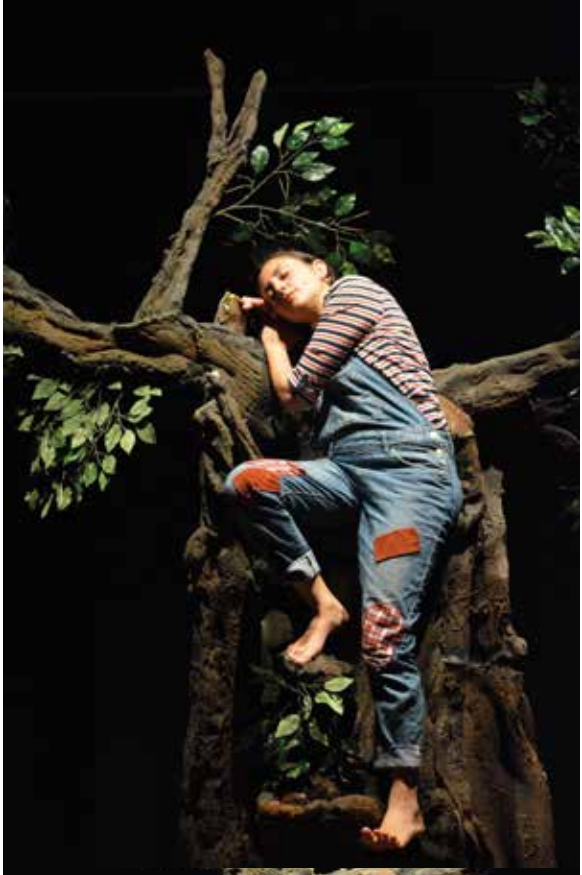
di Mario Bianchi su www.eolo-ragazzi.it

RECENSIONE TEATRO DEL POPOLO
(…) Una favola raccontata con canzoni e pupazzi di animali, in una messa in scena più consueta ma capace di accogliere nella sua trama l'entusiasmo dei bambini che rispondono alle domande sia implicite che esplicite degli attori, e sono pronti a segnalare con risate e interventi ogni accadimento,
l'arrivo di un nuovo animaletto sull'albero, i rimbrotti degli adulti "assenti". Uno spettacolo
che nella semplicità del racconto include, con leggerezza, lo sguardo del suo pubblico, pronto ad assecondarlo, a divertirlo, a dargli spazio, mettendo davanti a ogni altra questione la piacevolezza del tempo che i bambini trascorrono a teatro. (…)

25 marzo 2017
di Simone Nebbia
www.teatroragazziosservatorio.it
Su Planetarium - Osservatorio sul teatro e le nuove generazioni

NAVIGANDO TRA I MARI DEL TEATRO PIRATA,
VERSO LE NUOVE GENERAZIONI
(…) È una narrazione circolare quella de "L'albero di Pepe", che non vuole cedere all'ingiuria del tempo che scorre e che tutto trasforma e sottrae, ma che invece desidera dare chance alla possibilità che nulla abbia fine.
Pepe e Francone aprono il cerchio narrativo di fronte alla loro casa che, nel corso dei quattro capitoli, si trasformerà in albero, scenario di guerra e di bombardamenti aerei (grazie a un gioco di luci e ombre), per essere di nuovo casa. Con questo unico artificio dai netti cambi dei quadri, e i pupazzi degli animali che si alternano comparendo dai rami, lo spettacolo punta – oltre che sulle atmosfere create dalla musica - sul lavoro d'attore.
(…) Lo spettacolo dimostra una crescita replica dopo replica. Sicuramente la fascinazione del piccolo pubblico l'ha catturata (…) Del resto, come ammette lo stesso spettacolo, per crescere e migliorare sempre di più "Alla fine, una fine, non c'è!".

10 aprile 2017
Krapp's Last Post
http://www.klpteatro.it



SCHEDA TECNICA

Dimensioni minime palco: 5m x 5m x 4m
Carico elettrico: 5 Kw
Montaggio: 2h e 30min
Smontaggio: 1h e 30min
Necessita di buio
Autonomo per luci e fonica

Esigenze particolari:
- Collegamento tra il palco e la platea

INFO e CONTATTI

Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata
via Mazzoleni 6/a - 60035 Jesi AN
Tel. 0731 56590 - info@atgtp.it
www.atgtp.it

Direttore Artistico **Simone Guerro**
Cell. 328 2745305 - simoneguerro@icloud.com

Le Avventure di Pulcino

Teatro d'attore e di figura
Fascia di età: 3-7 anni
Durata: 50 minuti

Tutto inizia in una bottega dove vive Gelsomina, un po' barbona e un po' bambina, che di mestiere fa l'aggiusta cose. Tutti i giorni, alla stessa ora del mattino, in compagnia della sua fidata radio, apre la sua bottega.
Un bel giorno arriva una vecchia valigia con dentro un pulcino di stoffa che, appena riparato, inizia a vivere una nuova vita.
Qui iniziano le avventure di Pulcino in cerca di una mamma, perché si sa che la prima cosa che cerca un cucciolo è la mamma! Ad aiutarlo in questa ricerca, insieme a Gelsomina, da un'astronave fatta di un' accozzaglia di oggetti da cucina arriva anche 3x2 uno strampalato anatroccolo proveniente dallo spazio che si metterà a capo della spedizione "Cerca una mamma per Pulcino".
Un viaggio che li porterà in una città puzzolente fatta di cartoni, poi in un bosco di ombrelli e ventagli ed infine in un enorme mare blu. Tra scoperte, avventure ed incontri con improbabili mamme, seguiremo la storia di Pulcino, fino all'epilogo finale dove, sotto un cielo stellato, finalmente troverà affetto e serenità tra le braccia di Gelsomina.

Spettacolo realizzato tramite l'uso di oggetti di recupero, con pupazzi mossi su di un grande tavolo che trasformandosi, diventa di volta in volta la base per le scene. Il tutto arricchito da musiche originali e canzoni cantate dal vivo.

Indirizzato al pubblico dei più piccoli, da rappresentare anche in piccoli spazi non teatrali.

regia
FRANCESCO MATTIONI

con
LUCIA PALOZZI

musiche originali
SIMONE GUERRO
NICOLA PACCAGNANI

scene e costumi
MARINA MONTELLI

VIDEO TRAILER
https://youtu.be/Uu0tFP3cP-E

ESTRATTI RASSEGNA STAMPA

4° edizione di "PALLA AL CENTRO" 2011
FESTIVAL I TEATRI DEL MONDO DI PORTO SANT'ELPIDIO

Una delle produzioni che ci hanno convinto interamente è stata "LE AVVENTURE DI PULCINO" del Teatro Pirata di Jesi con una giovane animatrice di sicuro rilievo, Lucia Palozzi, alle prese con un delizioso pulcino di stoffa.
Già perfetto e compiuto questo nuovo spettacolo del Teatro Pirata, bell'esempio di piccolo teatro di figura dove sul grande bancone di un negozio molto particolare possiamo assistere alle avventure di un deliziosissimo pulcino. (…) Lo spettacolo diretto da Francesco Mattioni vive soprattutto sulla grande e forte vitalità di Lucia Palozzi che riesce con perizia e sensibilità a muovere i burattini dando loro naturalezza e simpatia, cantando e recitando dal vivo in una storia perfettamente in sintonia con i piccoli spettatori.

Mario Bianchi, 25 luglio 2011 su Eolo – Rivista Teatro Ragazzi

RECENSIONE SU EOLO DI MARIO BIANCHI A VIMERCATE 5-06-2011
Il nuovo spettacolo del Teatro Pirata di Jesi , " Le Avventure di Pulcino" è un bell'esempio di piccolo teatro di figura dove sul grande bancone di un negozio molto particolare possiamo assistere alle avventure di un deliziosissimo pulcino. Il negozio è quello di Gelsomina che, come l'omonimo personaggio felliniano, è un po' barbona e un po' bambina e che di mestiere fa l' aggiustacose. Nella sua bottega, dove le fa compagnia solo una vecchia radio, aggiusta tutto quello che si rompe, ombrelli,scatole, vestiti, barattoli.Un bel giorno arriva una vecchia valigia con un pulcino di stoffa che, appena riparato, inizia a vivere una nuova vita cercando la sua mamma.
Domanda difficile a cui rispondere, finché in suo aiuto arriva uno strampalato e petulante anatroccolo proveniente dallo spazio, che si chiama 3x2 che aiuterà il nostro protagonista nell'impresa cercando la genitrice di Pulcino via via in una città puzzolente fatta di cartoni, poi in un bosco di ombrelli e ventagli ed infine in un enorme mare blu, ambientazioni perfettamente ricreate con l'uso di oggetti di recupero.

Mario Bianchi, 5 giugno 2011 su Eolo – Rivista Teatro Ragazzi

Testata "LA PROVINCIA DI CREMONA"
20 gennaio 2012
Articolo di Riccardo Maruti
OLTREIBANCHI. Ieri mattina al Teatro Ponchielli
CREMONA – Diverte e intenerisce la baby-platea del Ponchielli quel dolce pulcino dalle zampe esili e dinoccolate che, dal palco, chiama disperatamente la propria mamma con un pigolio stridulo e pungente. La bravissima interprete di Gelsomina scivola con disinvoltura sopra e sotto i piani narrativi della storia per dar voce e anima ai personaggi (pupazzi e burattini a guanto) come una sorta di Geppetto, per commentare la favola e consigliare i protagonisti come un novello Grillo Parlante, per regalare magie risolutive come una Fata Turchina meno incantata ma più affabile. La sola attrice in scena balla, canta (e fa cantare) riuscendo ad imprimere un dinamismo travolgente e piacevolissimo alla delicata storiella scritta da Francesco Mattioni, scandita da brani tutti
ritmo e melodia come (l'insospettabile) Blitzkrieg Pop dei Ramones.
La scarna scenografia – un po' sperduta e solitaria nel deserto semibuio del palcoscenico – è un'invenzione felicissima che racchiude in uno spazio concentrato tutti gli elementi necessari a ricreare scenari fantasiosi (una città di cartone, un bosco d'ombrelli e ventagli e un mare di stoffa) e a suggerire azioni di avvincente semplicità.
Viene il magone quando 3x2 si imbarca sulla navicella verso nuove rotte siderali e Pulcino si ritrova solo nell'ora della buonanotte. Niente paura: ci pensa Gelsomina ad accarezzare teneramente il becco del cucciolo piumato.

SCHEDA TECNICA

Dimensioni minime palco, pedana o a terra:
6m x 4m x 2,5m
Carico elettrico: 3 Kw 220 v (spazi non teatrali),
5 Kw 380V (spazi teatrali)
Montaggio: 1 ora
Smontaggio: 1 ora
Autonomo per luci e fonica

INFO e CONTATTI

Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata
via Mazzoleni 6/a - 60035 Jesi AN
Tel. 0731 56590 - info@atgtp.it
www.atgtp.it

Direttore Artistico **Simone Guerro**
Cell. 328 2745305 - simoneguerro@icloud.com

UN SOGNO DI LATTA

MOSTRA SCENOGRAFICA DI GIOCATTOLI DELLA COLLEZIONE ATGTP

Il mare, le nuvole, la ferrovia, la città, il far west, il circo, le giostre, l'Africa, il paesaggio lunare...sono piccoli sogni, ambientazioni per giocattoli che appartengono ad un mondo fantastico custodito ormai solo nei ricordi degli adulti.

Un'occasione quindi per risvegliare nei più grandi le emozioni dell'infanzia e per generare stupore nei più piccoli. Giochi a molla, a spinta, a corda, meccanismi semplici non ancora influenzati dall'era delle nuove tecnologie, per trasmettere ai bambini un'idea di gioco dove fantasia ed illusione sono le caratteristiche principali.

Approfittando di una ricca e colorata collezione di giocattoli di latta, d'epoca e di riproduzioni attuali, la scenografa della compagnia Marina Montelli con la sua grande creatività, ha realizzato nove quadri tematici.

L'idea della mostra è nata durante l'allestimento dello spettacolo "Il Mondo di Oscar".

ideazione e scenografie
MARINA MONTELLI

Struttura composta da otto scenografie tridimensionali, un castello e 50 giocattoli.

La mostra può essere abbinata allo spettacolo *Il Mondo di Oscar*

RESCUE
6-54

NON TOCCARE
RESCUE

NON TOCCARE

SCHEDA TECNICA

Struttura composta da:
- 8 scenografie tridimensionali di 1m x 1m, di varie altezze da 50 a 80 cm
- 1 castello di 1m x 1m e altezza 2 m
- nelle strutture sono inseriti a seconda del tema circa 50 giocattoli

Allestimento:
La mostra può essere montata in vari modi, in base allo spazio, a pianta centrale o come un percorso.
Occorre una sala illuminata.

Tempo di permanenza della mostra da concordare.

Montaggio: 1 ora
Smontaggio: 2 ore

INFO e CONTATTI

Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata
via Mazzoleni 6/a - 60035 Jesi AN
Tel. 0731 56590 - info@atgtp.it
www.atgtp.it

Direttore Artistico **Simone Guerro**
Cell. 328 2745305 - simoneguerro@icloud.com

MUSI LUNGHI e NERVI TESI

Teatro d'attore e di figura
Fascia di età: 6-10 anni
Durata: 55 minuti

Quanto è attuale parlare di gentilezza oggi? In una società dove relazionarsi è un problema anziché una risorsa, nasce questo spettacolo che indaga le emozioni scaturite dai rapporti umani, partendo proprio da quelle negative.

Musi Lunghi e Nervi Tesi è un paese dove tutte le persone sono costantemente arrabbiate e maleducate: questo sentimento è così normale che finisce per essere il modo naturale in cui le persone si rapportano.

Musi Lunghi è popolato da gente talmente tesa da essere incapace persino di piegare braccia e gambe!
Un giorno, però, nasce una bambina diversa. Lei non comprende quel modo assurdo di rivolgersi agli altri, vive con rispetto e gentilezza ogni rapporto. Questo causerà parecchi problemi: pagherà l'insolenza della sua gentilezza con l'esilio. Una volta cacciata dal paese intraprenderà un viaggio che porterà lei e la sua famiglia nel paese Dov'è Adesso: un luogo abitato da gente allegra e accogliente, che trasformerà la sua realtà in modo inaspettato.

Uno spettacolo d'attore, pieno d'ironia e divertenti gag, in cui la maleducazione e l'aggressività si manifestano, esasperate, con connotati grotteschi su cui poter ridere per comprenderne l'effettiva natura "alterata" e ritrovare la forza smisurata della gentilezza.

da una filastrocca di
MARCO MOSCHINI

scritto e interpretato da
ENRICO MARCONI
CANDIDA VENTURA

regia
SIMONE GUERRO

musiche
PIETRO DE GREGORIO

scenografie
ILARIA SEBASTIANELLI

VIDEO TRAILER
https://youtu.be/r6kdOkdbBrk

VIDEO INTEGRALE
https://youtu.be/YIPxoVM4IIU

CHIUSO

MALVENUTI
A
MUSI LUNGHI

CHIUSO

SCHEDA TECNICA

Misure minime: 6m x 5m x 4m
Carico elettrico: 3 Kw 380V trifase
Montaggio: 2 h
Smontaggio: 2 h
Necessita di buio
Autonomo per luci e fonica

ATGTP
Associazione
TEATRO GIOVANI
TEATRO PIRATA

INFO e CONTATTI

Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata
via Mazzoleni 6/a - 60035 Jesi AN
Tel. 0731 56590 - info@atgtp.it
www.atgtp.it

Direttore Artistico **Simone Guerro**
Cell. 328 2745305 - simoneguerro@icloud.com

Robinson Crusoe, l'Avventura

Teatro d'attore e di figura
Fascia di età: 7-13 anni
Durata: 60 minuti

"Ogni uomo, bianco o nero che sia,
se lasciato solo diventa un naufrago "

dal film Terraferma di Emanuele Crialese

Siamo nel 1630, Robinson all'età di 19 anni decide di lasciare la sua agiata famiglia contro il parere del padre. La sua avventura inizia con un naufragio, ma il giovane non si da per vinto e decide nonostante il parere contrario del capitano della nave di imbarcarsi nuovamente, alla ricerca della sua libertà. Dopo quindici giorni di navigazione, il sogno di diventare un vero marinaio si spezza in un terribile naufragio che lo lascerà solo su di un'isola in mezzo all'oceano. Si dedicherà in solitudine a costruire il suo mondo e la sua vita finché, dopo 20 anni, un uomo a cui darà il nome di Venerdì approda sull'isola. Da quel momento la sua vita cambia, finalmente qualcuno con cui parlare, qualcuno a cui insegnare. Dopo 23 anni passati sull'isola ecco una nave approdare. Robinson finalmente potrà tornare a casa portando con se Venerdì che però si rifiuterà di seguirlo, vuole essere libero, libero di decidere dove andare. Robinson nella scena finale prende coscienza che non può imporre a Venerdì la sua volontà, e che se vuole veramente essere un uomo libero deve lasciare l'amico, libero di scegliere, della sua vita.

ideazione e scrittura
SIMONE GUERRO
SILVANO FIORDELMONDO
FRANCESCO MATTIONI

regia
SIMONE GUERRO

con
SILVANO FIORDELMONDO
ENRICO MARCONI

scenografie
FREDIANO BRANDETTI

musiche originali
SIMONE GUERRO

VINCITORE PREMIO PADOVA 2016
AMICI DI EMANUELE LUZZATI
al XXXV FESTIVAL NAZIONALE
DEL TEATRO PER I RAGAZZI

VIDEO TRAILER
https://youtu.be/XYPXvqLPO1k

VIDEO INTEGRALE
https://youtu.be/2U_UuBsA48g

PREMI

Vincitore PREMIO PADOVA 2016 – AMICI DI EMANUELE LUZZATI
Al 35° FESTIVAL NAZIONALE DEL TEATRO PER I RAGAZZI 2015
"Per lo spettacolare effetto scenico con cui una costruzione di legno e tela prende vita davanti al pubblico, trasformandosi ora in una casa, ora in un veliero, ora in un'isola deserta o un riparo di fortuna. Per la piacevole narrazione che procede senza spezzare la continuità su vari registri, affidandosi anche all'uso di marionette a mano, al ragionamento dialettico e alla negoziazione su un canovaccio che, tra corsi e ricorsi, sembra venir scritto in divenire. Per il coraggio di affrontare un tema di una delicatezza incredibile e di farlo con un'intelligenza impeccabile, per il messaggio etico che lo spettacolo irradia circa il senso della libertà personale, il rispetto dell'alterità e dei diritti umani, il concetto kantiano di agire considerando l'umanità, sia quella propria che quella prossima, sempre come fine e mai come mezzo".

Vincitore PREMIIO del pubblico come MIGLIORE SPETTACOLO della Stagione Pomeriggi d'inverno 2015-16 organizzata dal C.T.A. Centro Teatro Animazione e figure al Kulturni Center Bratuž di Gorizia.

ESTRATTI RASSEGNA STAMPA

PALLA AL CENTRO IX EDIZIONE - VETRINA DELLE PRODUZIONI DI TEATRO PER RAGAZZI DEL CENTRO ITALIA - PORTO SANT'ELPIDIO, SANT'ELPIDIO A MARE 15-18 LUGLIO 2014
"Di originale e nobile fattura "Robinson Crusoe, l'avventura" l'ultima fatica del Teatro Pirata di Jesi.
Lo spettacolo è tratto dall'omonimo capolavoro seicentesco di Daniel Defoe, il primo romanzo di avventura della letteratura moderna…La grande ricerca di libertà di un uomo è raccontata in una scenografia mutevole di raffinata fattura, dovuta all'artista Frediano Brandetti, che si scompone e ricompone, diventando ora una magione, ora un grande meraviglioso veliero, ora un'isola deserta, attraverso il teatro di figura (molto bello il burattino di Robinson che cambia faccia quando da ragazzo diventa adulto) linguaggio proprio della compagnia. Il giovane Simone Guerro, che già conoscevamo per l'ottimo " Voglio la luna", dirige anche con le sue significative canzoni i veterani Francesco Mattioni e Silvano Fiordelmondo, che in scena finiscono, imparando uno dall'altro, per ripetere in modo significativo le dinamiche che intercorrono anche nei protagonisti della storia. Robinson infatti nella scena finale prende coscienza che non può imporre a Venerdì la sua volontà, e che se vuole veramente essere un uomo libero deve lasciare l' amico, libero di scegliere, della sua vita."

Recensione di Mario Bianchi, Luglio 2014
EOLO Rivista online di Teatro Ragazzi http://www.eolo-ragazzi.it

33° RASSEGNA NAZIONALE TEATRO DELLA SCUOLA
SERRA SAN QUIRICO (AN) 2015

" (…) Davanti a me un parallelepipedo senza, in materiale indefinibile; senza porte, senza finestre, senza. E silenzio. Per un attimo ho pensato di essere in una galleria d'arte dove capita di vedere qualcosa che non sai cos'è e proprio questo ti interroga. Un materiale adattissimo, immaginifico. Una immagine perfetta. Viva la scena. Godimento puro. Poi l'incanto si spezza e gli attori si danno al "saccheggio" della meraviglia. Che saccheggio non è, ma continua metamorfosi…Guardo la scena…la casa che diventa tana, ponte, veliero, taverna, appartiene da sempre ai paradigmi del teatro… Il libro ritorna in scena. Gli attori " la storia è proprio così come ve la raccontiamo"… Mi propongo di ritornare più spesso a vedere il teatro per i piccoli… In fondo Il teatro è straordinario anche perché è il più grande atto educativo e istruttivo che esista senza avere il compito né di educare né di istruire."

Maggio 2015
di Remo Rostagno

"SCINTILLE", LA RASSEGNA DI TEATRO RAGAZZI, AL TEATRO DELLA MISERICORDIA DI SANSEPOLCRO, DOMENICA 17 APRILE 2016, ROBINSON CRUSOE. L'AVVENTURA, UN MAGICO VIAGGIO ALLA RICERCA DELLA LIBERTÀ

"Che siano delle marionette da tavolo a insegnarci cosa sia la vera libertà è cosa strana e decisamente affascinante. Ma eccola lì, la marionetta di Robinson – che lotta per inseguire i propri sogni e realizzarsi come uomo libero. Imbarcandosi per viaggiare intorno al mondo ma naufragando su di un'isola deserta, proprio come nel libro di Defoe.
Robinson Crusoe. L'avventura, nasce da un lavoro di squadra e si avvale della collaborazione del giovane regista Simone Guerro (anche autore delle musiche di scena) e dell'artista/scenografo Frediano Brandetti, ideatore dell'incredibile macchina scenica/scenografia.
Lo spettacolo va all'essenziale, cerca la sintesi, portando in scena soltanto due marionette da tavolo (quelle di Robinson e di Venerdì) e concentrandosi con accuratezza sul rapporto attore/marionetta. Sorprendente e appassionante il modo in cui viene impostato il loro rapporto, attraverso il continuo entrare e uscire dalla narrazione, e il gioco con i piani del racconto e le strutture della storia. Francesco e Silvano, infatti, sono sì marionettisti, ma anche personaggi, compagni di viaggio e, talvolta, consiglieri del giovane Crusoe e del povero Venerdì. In scena, cassoni di legno e una grande struttura cubica fatta di cannette armate, pronte a trasformarsi in qualsiasi oggetto utile alla storia; e che, da fondale/capanna, si trasformano in nave, taverna o biblioteca, con il semplice alternarsi di montaggio e smontaggio delle strutture, secondo un meccanismo di combinazione e assemblaggio. Una meravigliosa macchina scenica che stupisce per la sua funzionalità e incanta per la bellezza delle soluzioni alle quali riesce a dare vita. Nascono così momenti e immagini di intensa suggestione: dalla biblioteca che sembra esplodere quando Robinson prende finalmente la sua decisione di andare per mare, alla grande scena del naufragio (in cui la scatola scenica va a pezzi, con un effetto meraviglioso di sovrapposizione di piani ,dato che sono sia la nave sia l'oggetto teatrale a essere distrutti). Dal punto di vista dell'approfondimento psicologico, il rapporto che si instaura fra Venerdì e Robinson, con un Robinson tutto intento a studiare e scrivere memorie e poesie, mentre Venerdì lavora per lui, ha la forza di uno schiaffo – in quanto perfetto e canzonatorio ritratto di una civiltà che può dedicarsi alle attività artistiche e letterarie in quanto fondata sull'asservimento di una classe sociale, ovviamente subalterna. La ricerca della libertà e il bisogno di amicizia sono gli argomenti chiave – nonché i messaggi – di questo spettacolo. E, se da un lato, il pubblico apprende che la libertà autentica si compie solo nel momento in cui si impara a lasciare liberi gli altri, e si favorisce la ricerca di libertà e autonomia altrui; dall'altro, si scopre che più l'altro da sé è diverso e distante dal sé, e maggiore è il percorso che compiamo nella vita, arricchendola e guadagnando in profondità. Il Teatro Pirata regala con Robinson Crusoe. L'avventura una lezione importante sulle potenzialità e le meraviglie del fare teatro."

19 aprile 2016
di Mailè Orsi
Recensione pubblicata sulla rivista di teatro on-line teatro.persinsala.it
http://teatro.persinsala.it/robinson-crusoe-lavventura-scintille/28356

SCHEDA TECNICA

Dimensioni minime palco: 6m x 6m x 3,5m
Carico elettrico: 8 Kw 380V trifase
Montaggio: 3 ore
Smontaggio: 1 ora e 30 minuti
Necessita di buio
Autonomo per luci e fonica

ATGTP
Associazione
TEATRO GIOVANI
TEATRO PIRATA

INFO e CONTATTI

Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata
via Mazzoleni 6/a - 60035 Jesi AN
Tel. 0731 56590 - info@atgtp.it
www.atgtp.it

Direttore Artistico **Simone Guerro**
Cell. 328 2745305 - simoneguerro@icloud.com

STORIA di ENA

Teatro d'attore
Fascia di età: 11-18 anni
Durata: 50 minuti

"Hai mai contato le stelle Ena?
No mamma, sono troppe.
Allora inizia Ena, senno' non finirai mai."

E' la vera storia del lungo viaggio di un giovanissimo ragazzo afghano, Enaiatollah, partito dalla sua terra di origine quando aveva 10 anni e arrivato in Italia all'età di 17.
Una storia speciale, una storia a lieto fine che coinvolge e impressiona, lasciando agli spettatori molti stimoli da elaborare, da un sentimento di ingiustizia e dispiacere per la vicenda e la condizione del protagonista, simile a quella di migliaia di migranti che come lui tentano di raggiungere l'Italia e l'Europa, ad un senso di ammirazione e stupore per il suo coraggio e la sua capacità di superare le enormi difficoltà e pericoli che incontra durante il suo cammino.

Lo spettacolo vuole stimolare una riflessione sul rapporto con lo "straniero" e fornire un altro punto di vista da cui guardare a noi stessi, Italiani, Europei, Occidentali, alle nostre convinzioni, abitudini, stili di vita.

"Una narrazione semplice e di grandissima efficacia in cui l'attrice, grazie all'assoluta padronanza della scena, prende il pubblico per mano e lo conduce attraverso il racconto che permetterà ad ogni spettatore di raggiungere una profonda identificazione."

Francesco Mattioni

tratto dal romanzo
Nel mare ci sono i coccodrilli
di **FABIO GEDA**

autrice ed interprete
LUCIA PALOZZI

regia
FRANCESCO MATTIONI

scene
CHIARA GAGLIARDINI

VIDEO INTEGRALE
https://youtu.be/hm9pVBc-Jx0

KAZAKISTAN
BIELORUSSIA
POLONIA
GERMANIA
Lago Balhas
UCRAINA
Lago D'Aral
AUSTRIA
UNGHERIA
ROMANIA
BULGARIA
Mar Nero
Mar Caspio
UZBEKISTAN
KIRGHIZ
GRECIA
GEORGIA
ARMENIA
TURKMENISTAN
TAGIKIS
Ankara
TURCHIA
Vari
Salonicco
Tabriz
Corinto
Atene
Teheran
Herat
SIRIA
Qom
AFGHANISTAN
Mar Mediterraneo
Esfahan
Kerman
Kandhar
IRAQ
IRAN
LIBIA
ARABIA SAUDITA

SCHEDA TECNICA

Misure minime palco: 5m x 4m x 3m
Carico elettrico: 5 Kw 380V trifase
Montaggio: 2 h
Smontaggio: 1 h
Necessita di buio
Autonomo per luci e fonica

ATGTP
Associazione
TEATRO GIOVANI
TEATRO PIRATA

INFO e CONTATTI

Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata
via Mazzoleni 6/a - 60035 Jesi AN
Tel. 0731 56590 - info@atgtp.it
www.atgtp.it

Direttore Artistico **Simone Guerro**
Cell. 328 2745305 - simoneguerro@icloud.com

Storie con le gambe per orecchie in partenza

Teatro d'attore
Fascia di età: 3-5 anni
Durata: 40 minuti
+ 15 minuti di animazione

C'è un filo che lega uomini e donne nati in luoghi lontanissimi a migliaia di anni di distanza. E' un filo fatto di storie, che entrano nelle orecchie delle persone ed escono dalle loro bocche, e viaggiando sulle loro gambe si scoprono ogni volta diverse e simili al tempo stesso, come i volti di un nonno e un nipote, come si assomiglia la pelle delle genti del mondo sotto i vestiti e dietro i pensieri.

Storie con le Gambe è una scatola di racconti, che nel tempo si svuota e si riempie, cambia e cresce.
Piccoli oggetti, storie nuove e storie antiche che trovano una veste diversa, un nuovo modo di raccontarsi. Ma soprattutto la voglia di costruire insieme le immagini, con il corpo e con gli occhi della mente.

Storie con le Gambe riesce a costruire l'atmosfera dei racconti intorno al fuoco, realizzando per i piccoli spettatori un incontro intimo, dolce e divertente con la magia del teatro.

di e con
LUCIA PALOZZI

scenografie
ILARIA SEBASTIANELLI

VIDEO INTEGRALE
https://youtu.be/_8uLCUf8Wa8

STORIE

STORIE

SCHEDA TECNICA

Dimensioni minime: 3m x 3m
Anche in spazio non teatrale
Presa elettrica: 220V
Montaggio: 30 minuti
Smontaggio: 30 minuti
Autonomo per luci e fonica

ATGTP
Associazione
TEATRO GIOVANI
TEATRO PIRATA

INFO e CONTATTI

Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata
via Mazzoleni 6/a - 60035 Jesi AN
Tel. 0731 56590 - info@atgtp.it
www.atgtp.it

Direttore Artistico **Simone Guerro**
Cell. 328 2745305 - simoneguerro@icloud.com

UN BABBO A NATALE

Teatro d'attore e di figura
Fascia di età: tout public
Durata: 60 minuti

Tutti possono diventare Babbo Natale:
basta riconoscere la magia dell'infanzia e averne cura!

A Natale le magie accadano davvero e a volte trasformano la vita per sempre. E' ciò che accade a Roberto, il protagonista della nostra storia, uno strano ragazzo solitario che non si fida di nessuno, che odia il mondo intero e che si troverà a dover superare una prova che rivoluzionerà la sua vita e lo cambierà per sempre, proprio il giorno di Natale!

Roberto odia tutto e tutti, non si fida di nessuno e il Natale è il periodo che odia di più: regali, luci, famiglie che si riuniscono… Ma essendo senza lavoro, suo malgrado, finisce per "andare a fare il Babbo Natale" al centro commerciale della città. *"Visto che il Natale non si può eliminare almeno ci si può guadagnare!"*
Inaspettatamente Roberto incontra una bambina che in questa confusione lo guarda in silenzio.
Il tempo scorre veloce e arriva la fine della giornata. I negozi stanno chiudendo, le famiglie ed i bambini se ne sono andati via tutti, tranne la bambina che segue il suo Babbo Natale come un'ombra. Roberto vorrebbe andarsene a casa il prima possibile, così si affretta a cercare i genitori della piccola, ma questi non si trovano. Intanto il centro chiude.
Così il nostro protagonista sarà costretto a passare la sua Vigilia di Natale con la bambina. Questa notte si trasformerà in una notte magica per entrambi e Roberto diventerà un vero Babbo a Natale!

regia
SIMONE GUERRO

drammaturgia
ANIELLO NIGRO
SIMONE GUERRO

con
ENRICO MARCONI
VALENTINA GRIGO'

scenografia
ILARIA SEBASTIANELLI
CHIARA GAGLIARDINI

pupazzo
MARCO LUCCI

VIDEO TEASER
https://youtu.be/caHHPyugy3g
VIDEO TRAILER
https://youtu.be/V2ST3q59XIQ
VIDEO INTEGRALE
https://youtu.be/gWn7C-w4A90

ESTRATTI RASSEGNA STAMPA

PALLA AL CENTRO 2018 A PESCARA
IL REPORT CRITICO DI ROSSELLA MARCHI

Tra le conferme positive sicuramente "Un Babbo a Natale" del Teatro Pirata di Jesi.
Una storia da raccontare all'interno di una cornice natalizia che finalmente non parte dal Natale per raccontare una storia ma parte dalla storia per raccontarci il Natale. In scena due bravi cant-attori Valentina Grigò ed Enrico Marconi con i bellissimi pupazzi di Marco Lucci, la regia di Simone Guerro e la drammaturgia di Aniello Nigro e Simone Guerro.
Un uomo, Roberto, odia tutto e tutti e il Natale è il periodo che detesta maggiormente. Nonostante questo deve lavorare presso un centro commerciale facendo l'animatore vestito proprio da Babbo Natale. Sarà qui che, al momento della chiusura, rimarrà nel centro commerciale insieme ad una bambina che lo segue ovunque vada. I due piano piano cominceranno a conoscersi fino a quando Roberto, abbandonate le iniziali resistenze, non comprenderà l'importanza dell'affetto nella propria esistenza e deciderà, dopo aver passato il cenone di Natale più bello e significativo che potesse avere, di adottare la piccola rimasta sola. Lo spettacolo di grande qualità sia per i bravi Valentina ed Enrico che per l'abilità nell'animare il pupazzo ha il pregio di una buona drammaturgia e di una puntuale regia che ci porta sulle ali dei buoni sentimenti senza la retorica su cui si potrebbe facilmente cadere. Un piccolo neo facilmente superabile: in alcuni punti lo spettacolo risulta un po' "diluito" e all'inizio con una, anche se godibilissima, canzone di troppo.

Recensione di Rossella Marchi su www.eolo-ragazzi.it

SCHEDA TECNICA

Dimensioni minime: 6m x 6m x 3,5m
Carico elettrico: 15 kW 380V trifase
Montaggio: 3 ore
Smontaggio: 2 ore
Necessita di buio
Autonomo per luci e fonica

INFO e CONTATTI

Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata
via Mazzoleni 6/a - 60035 Jesi AN
Tel. 0731 56590 - info@atgtp.it
www.atgtp.it

Direttore Artistico **Simone Guerro**
Cell. 328 2745305 - simoneguerro@icloud.com

Voglio la Luna!

Teatro d'attore e di figura
Fascia di età: 3-10 anni
Durata: 50 minuti

Fabio è nella sua cameretta, alle prese con i suoi giochi ma soprattutto con i rimproveri della mamma. Non è per niente tranquillo, gli sembra che le cose non vadano mai come lui vorrebbe. Finché una notte, come per magia, si accorge che lì, proprio nella sua camera, è venuta a trovarlo la luna! E' bellissima, grande, luminosa... giocano insieme e poi lei, così come è arrivata, scompare. Fabio non è mai stato così felice. Decide che vuole averla a tutti i costi e parte per una fantastica avventura alla fine della quale riesce a catturare la luna e a portarla in camera sua. Gli sembra che tutti i suoi problemi siano finiti per sempre, solo che Fabio non sa che nel mondo, senza più la luna nel cielo, i problemi sono appena cominciati. Comprenderà allora che non sempre si può volere tutto per sé ciò che appartiene anche agli altri... e con un gesto magico e poetico deciderà di condividere lo splendore della luna con il pubblico dei bambini.

La storia è accompagnata dalla narrazione, dalla musica dal vivo e da scene di teatro di figura con pupazzi e ombre.

ideazione e regia
SIMONE GUERRO
LUCIA PALOZZI

con
FABIO SPADONI
SIMONE GUERRO
SILVIA BARCHIESI

allestimento e figure
ILARIA SEBASTIANELLI
ALESSIO PACCI

VINCITORE PREMIO EOLO AWARD 2013 / Miglior Progetto Educativo per il Teatro Ragazzi e Giovani

PROGETTO FINALISTA PREMIO SCENARIO INFANZIA 2010

VIDEO TRAILER
https://youtu.be/CMH2L5CIofk

VIDEO INTEGRALE
https://youtu.be/A2I7tk7SQfA

PREMI

Vincitore PREMIO EOLO AWARDS 2013 al miglior progetto educativo di teatro ragazzi e giovani progetto finalista del Premio Scenario Infanzia.
Un'originale creazione tutta costruita sul rapporto tra un bambino ed il suo attaccamento verso la luna, un rapporto così forte che lo porta a cercarla e a catturarla per poi rendersi conto che la luna è un patrimonio comune e che non può essere appannaggio di nessuno.
In un ambiente semplicissimo dove il teatro di figura contrassegna i momenti salienti della storia, Fabio Spadoni, attore affetto dalla sindrome di Down, è un convincente tenerissimo bambino che in sintonia con la narrazione e la fisarmonica di Simone Guerro restituisce agli spettatori tutte le suggestioni di una storia poeticamente sensibile.

ESTRATTI RASSEGNA STAMPA

XXIII EDIZIONE DI SEGNALI, IL FESTIVAL DI TEATRO RAGAZZI
(…) sono stato risucchiato nel mondo, sospeso fra realtà e fantasia, soffuso di comica tenerezza, in cui Fabio Spadoni, giovane Down, ci introduceva dolcemente, senza alcuna captatio benevolentiae, raccontandoci la sua giornata e i suoi sogni, comunicandoci una singolare, aerea poesia che solo lui – certo, sostenuto da una drammaturgia e una regia intelligente, attenta a coglierne e tradurne teatralmente la bellezza – poteva donarci.
Un esempio da manuale di come il teatro possa muoversi, scansandone i pericoli, sull'arduo, intricato terreno della diversità.

Maggio 2012
Claudio Facchinelli

(…) "Voglio la luna!" (finalista al Premio Scenario Infanzia 2010), interpretato dal bravo Fabio Spadoni, attore affetto dalla sindrome di down, è uno spettacolo che non indulge mai ai sentimentalismi e mostra come si possa lavorare con i disabili senza l'obbligo di premere sulla commozione, senza far leva sul pietismo. Fabio è estremamente disinvolto in scena, ci fa ridere, si diverte, racconta una storia poetica non lacrimevole. La regia di Simone Guerro dosa con attenzione la presenza del protagonista sul palco e gli elementi narrativi che formano la struttura, semplice, dello spettacolo.

Maggio 2012
Elena Scolari

IL CORRIERE DELLA SERA
Fabio, da bidello ad attore (down)
È protagonista di «Voglio la luna», in scena domenica 25 al Teatro del Buratto di Milano. Il regista: «È un clown perfetto»
MILANO - Che Fabio avesse un talento da attore fuori dal comune, è stato chiaro fin da quando ha cominciato a frequentare il laboratorio di recitazione per disabili del Teatro delle Muse di Ancona, la sua città. Ma la conferma è arrivata dalla prima esibizione in pubblico. Simone Guerro, il suo regista, la ricorda ancora: « (…) lui è un clown perfetto. Un clown lunare, come Pierrot. Ha un'espressività e una corporeità innate». Fabio Spadoni, 36 anni, è il protagonista di "Voglio la luna" (…)
DA BIDELLO A ATTORE – Dopo aver studiato informatica alle scuole superiori, Fabio ha lavorato come bidello nelle scuole. (…) ora fa l'attore a tempo pieno. E come tutti gli attori ha un sogno « Chissà se un giorno un regista mi noterà e lavorerò anche al cinema?».

LO SPETTACOLO (…) spiega Simone Guerro, che ha scritto lo spettacolo insieme a Lucia Palozzi - «Fabio ha una fisicità particolare e una capacità espressiva sconcertante. La sua comunicazione corporea è piena di energia e ci ha lasciati subito a bocca aperta». Da qui la decisione di provare a farlo esibire in pubblico, insieme ad altri attori. «E qui lui ci ha sorpreso di nuovo, dicendoci che quando vede gli occhi dei bambini che lo guardano non sente più la stanchezza. Il pubblico, come uno specchio gli ha trasmesso l'immagine di quello che stava facendo. E lui ha capito che era una cosa bella e che quella gente era lì per lui. Lì abbiamo capito che era in grado di sostenere un vero spettacolo da protagonista e così è nato "Voglio la Luna"».

22 novembre 2012
Giovanna Maria Fagnani

Link all'articolo http://www.corriere.it/salute/disabilita/12_novembre_22/fabio-bidello-attore-down_0336ab1e-3499-11e2-a1ce-d046fd6b383d.shtml

Il Teatro Pirata e l'attore anconetano Fabio Spadoni protagonisti in Germania del Festival Internazionale Culturale della disabilità "KULTUR VOM RANDE" 2014 con lo spettacolo "Voglio la Luna".
Lo spettacolo "Voglio la luna", ed il suo protagonista Fabio Spadoni, 37 anni, attore professionista con sindrome down, approda il 25 e 26 giugno in Germania nella città di Reutlingen per la sesta edizione del Festival Internazionale Culturale della disabilità "KULTUR VOM RANDE" 2014. L'importante festival internazionale, in corso di svolgimento fino al 28 giugno con il motto "All-around and everywhere", ha invitato la Compagnia a presentare lo spettacolo vincitore del premio Eolo Awards 2013 - uno dei più ambiti premi del Teatro ragazzi italiani - quale miglior progetto educativo di teatro ragazzi e giovani.

Info http://kultur-vom-rande.de/2014/

Giugno 2014
Su Adriatico News, DG Marche, Vivere Ancona, Vivere Jesi, Corriere Adriatico, Il Messaggero, Il Resto del Carlino

SCHEDA TECNICA

Dimensioni minime palco: 6m x 6m x 3m
Carico elettrico: 5 Kw 380V trifase
Montaggio: 3 ore
Smontaggio: 1 ora
Necessita di buio
Autonomo per luci e fonica

ATGTP
Associazione
TEATRO GIOVANI
TEATRO PIRATA

INFO e CONTATTI

Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata
via Mazzoleni 6/a - 60035 Jesi AN
Tel. 0731 56590 - info@atgtp.it
www.atgtp.it

Direttore Artistico **Simone Guerro**
Cell. 328 2745305 - simoneguerro@icloud.com

Zac colpito al cuore!

Teatro d'attore e di figura
Fascia di età: 6-10 anni
Durata: 50 minuti

"Sono Zac, scrivo storie d'avventura. Questo è tutto".
Così si presenta il protagonista di questo spettacolo, sicuro di sé e abile nell'inventare storie di draghi e cavalieri coraggiosi. Sembra tutto perfetto, finché non gli chiedono di scrivere una storia d'amore. Ma l'amore non fa per lui. Si ritroverà, suo malgrado, coinvolto in una storia tra sogno e realtà, fatta di conigli che si vogliono sposare, tenere effusioni, canzoni sdolcinate e promesse di matrimonio: proprio la storia rifiutata da Zac! E allora, cosa farà in questa storia d'amore? Cederà al richiamo della volpe che risolve tutto in un boccone? Oppure riuscirà a liberare il proprio cuore? Ma per fare questo ci vuole coraggio!

In scena un attore e dei muppets animati a vista, un dialogo tra elementi reali e simbolici, i personaggi di un sogno: un coniglio in giacca e cravatta ubriaco d'amore, la sua amata che danza in un candido abito da sposa, una volpe affamata che si muove in silenzio. Una scena essenziale, una storia costruita con elementi semplici ma vivi e veri che sanno parlare a tutti di un tema che va dritto al cuore: la paura di amare.

di
SIMONE GUERRO
MARCO LUCCI
ENRICO DE MEO

regia
SIMONE GUERRO

con
MARCO LUCCI
ENRICO DE MEO

muppets e burattini
MARCO LUCCI

scenografie
FREDIANO BRANDETTI

musiche
SIMONE GUERRO
e AA.VV.

coproduzione
ATGTP / IL LABORINCOLO
PANEDENTITEATRO

VINCITORE PREMIO EOLO AWARDS
2016 / Migliore novità di Teatro di Figura

VIDEO TRAILER
https://youtu.be/TMXhYHpUcQg

VIDEO INTEGRALE
https://youtu.be/IDqceKaabUA

PREMI

Vincitore PREMIO EOLO AWARDS 2016 come migliore novità di teatro di figura
"per aver creato, nella sua felice composizione, uno spettacolo di grande e insolito divertimento, narrando la maturazione e il cambiamento di un infelice scrittore malato d'amore. Lo spettacolo proietta lo spettatore in un mondo onirico abitato da conigli e volpi che faranno comprendere anche al nostro protagonista l'importanza dei sentimenti. Enrico De Meo, attore, e Marco Lucci, animatore, con la complicità registica e creativa di Simone Guerro, fra teatro d'attore e di figura imbastiscono un piacevolissimo, stralunato apologo di straordinaria freschezza, che scalda il cuore degli spettatori di tutte l'età".

ESTRATTI RASSEGNA STAMPA

IL REPORT DELLA VETRINA "PALLA AL CENTRO"
A PESCARA 1-4 luglio 2015
ZAC_COLPITO AL CUORE
(...) Enrico de Meo e Marco Lucci con la complicità registica e creativa di Simone Guerro, tra teatro d'attore e di figura, imbastiscono un piacevolissimo, stralunato apologo sull'amore di straordinaria freschezza che, come a Zac, scalda il cuore dello spettatore, trasportandolo in un mondo onirico composto da conigli e volpi che attraverso la maestria di Marco Lucci sembrano veri. Enrico De Meo, da parte sua, da vero e consumato attore, come accade nello spettacolo, cambia il suo modo di stare in scena, convertendosi anche lui al teatro di figura, assecondando in modo naturale e plausibile tutte le implicazioni della vicenda.

10 luglio 2015
di Mario Bianchi
EOLO Rivista on-line di Teatro Ragazzi http://www.eolo-ragazzi.it/

Colpiti al cuore lo siamo stati tutti, nel seguire il travolgente spettacolo portato in scena da Marco e Chicco (Marco Lucci, straordinario burattinaio e Enrico De Meo, altrettanto straordinario attore) che hanno trascinato gli spettatori in un continuo stupore e allegria per la loro bravura e per un testo veramente esilarante, scritto da sei mani (le loro e quelle di Simone Guerro, che cura anche la regia). (...) I due conigli, a grandezza umana, sono vivi, sono veri, diventano immediatamente amici di ognuno di noi, con la loro umanità, con le loro esilaranti battute, con la capacità di convincerci che sono davvero donna e uomo con il coraggio dell'amore. I grandi protagonisti della storia sono proprio loro!
Uno spettacolo per tutti, non solo per i ragazzi: divertente, anzi, divertentissimo, con continue, intelligenti risate a crepapelle, da vedere e rivedere con enorme piacere.

13 luglio 2015
di Renata Rebeschini
http://www.utopiateatroragazzi.it/palla-al-centro-2015/

B in Rome
L'insostenibile indifferenza per il teatro ragazzi. "Zac colpito al cuore" e la rivincita dei bambini

(…) E "Zac colpito al cuore", di Marco Lucci, Simone Guerro, Enrico De Meo, porta in
scena una storia di una tale delicatezza che incanta tutti quanti. Una storia portata sul palco con la coscienza di essere come quegli artigiani favolosi di preziosi gioielli, che vengono subito dimenticati quando si ha tra le mani il prezioso monile, come se questo si fosse fatto da solo. No, gli attori del teatro ragazzi meritano una menzione speciale e uno speciale applauso. Perché se è dei bambini il mondo, è dei bambini la meraviglia. (…)
Enrico de Meo porta in scena questa delicatissima storia, che porta i bambini a scoprire l'importanza fondativa del segno, del gesto e dell'amore. Solamente le basi della cultura occidentale. Ecco, adesso diciamolo. Saremo tutti bravi lettori di Sartre, di Morcel, di Proust o, se si è anche culturalmente in grado di distinguersi dalla massa, persino di Celine, ma senza qualcuno che da piccoli ci abbia letteralmente straziato il cuore con uno spettacolo nato e cresciuto e vissuto solo per bambini, noi non sapremmo nemmeno cosa sia il desiderio di scoprire, di sapere, di avere e di dirci "meravigliati".

15 gennaio 2017
di Leonardo Rossi

https://binrome.com/teatro/linsostenibile-indifferen-za-per-il-teatro-ragazzi-zac-colpito-al-cuore-e-la- rivincita-dei-bambini/

SCHEDA TECNICA

Misure minime: 6m x 4m x 3m
Carico elettrico: 8 Kw 380V trifase
Montaggio: 3,5 h
Smontaggio: 1,5 h
Necessita di buio
Autonomo per luci e fonica

ATGTP
Associazione
TEATRO GIOVANI
TEATRO PIRATA

INFO e CONTATTI

Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata
via Mazzoleni 6/a - 60035 Jesi AN
Tel. 0731 56590 - info@atgtp.it
www.atgtp.it

Direttore Artistico **Simone Guerro**
Cell. 328 2745305 - simoneguerro@icloud.com

FRATELLINO E FRATELLINA

Teatro d'attore
e proiezioni video
Fascia di età: 6-12 anni
Durata: 50 minuti

Fratellino e Fratellina nasce dalla fiaba di Hansel e Gretel, di essa ne prende le ceneri per trasformarsi in un racconto moderno o meglio distopico. Ci narra di cosa voglia dire oggi diventare grandi e rimanere soli. I due fratelli, come quelli dei Grimm, vengono abbandonati dai genitori. Si ritrovano così costretti a scoprire il mondo con le sue bellezze e i suoi paradossi. Fino a quando lo Stato, che come un Grande Fratello controlla tutto, proclama una nuova legge: "Tutti i bambini orfani dovranno essere considerati immediatamente adulti". I fratelli saranno così obbligati ad entrare in società, trovare un lavoro e rapportarsi con questo strano mondo, in cui la lotta per sopravvivere e più forte di qualsiasi fratellanza.

di e con
FILIPPO PAOLASINI
PAOLA RICCI

video
ALBA NANNINI

audio e luci
FABIO DIMITRI

produzione
ASINI BARDASCI
TEATRO APOLLO, MONDAVIO
ATGTP

con il sostegno di
TRAC/CENTRO DI RESIDENZA PUGLIESE,
TEATRO COMUNALE DI NOVOLI,
TEATRO DUE MONDI FAENZA

MENZIONE PREMIO SCENARIO INFANZIA 2018

VIDEO TRAILER
https://www.youtube.com/watch?v=L-nJDB2Z49o&t=3s

VIDEO INTEGRALE
https://www.youtube.com/watch?v=1E_3H9HeJro&t=43s

MENZIONE PREMIO SCENARIO INFANZIA 2018

La giuria presieduta da Maria Maglietta, Cira Santoro, Federica Zanetti, Stefano Cipiciani e Cristina Valenti ha rilasciato la seguente menzione:

"In una società in cui la genitorialità sembra sempre più ostacolata dai ritmi lavorativi e dalle difficoltà economiche, lo spettacolo affronta il tema dell'abbandono dei minori e della complessità oggi, di vivere appieno il tempo dell'infanzia. I due fratellini ispirati alla fiaba di Hansel e Gretel, compiono un viaggio metropolitano in un mondo che divora i bambini come la strega della casa di marzapane, ma invece di ingrassarli li obbliga a diventare grandi e produttivi senza aver compiuto il naturale processo di crescita. Le proiezioni di strade provinciali, di aree di sosta e di ecomostri creano una mappatura del mondo contemporaneo che stride con la lingua atavica delle filastrocche recitate per farsi coraggio, per creare un territorio sacro in un mondo in cui è scomparsa ogni bellezza"

ESTRATTI RASSEGNA STAMPA

A PARMA IL DEBUTTO DEGLI SPETTACOLI VINCITORI DEL PREMIO SCENARIO INFANZIA

(…) Fratellino e Fratellina di Asini Bardasci, utilizzando le suggestioni della celebre fiaba di Hansel e Gretel, ci racconta la storia metaforica di due ragazzi, interpretati da Filippo Paolasini e Paola Ricci, proiettati, per mezzo di immagini video, in un mondo adulto che, come la strega della storia tramandata dai Grimm, tenta di fagocitarli. Filippo e Paola per colpa di un editto che proclama che "Tutti i bambini orfani dovranno essere considerati adulti" saranno obbligati a crescere troppo in fretta, sperimentando da subito tutte le crudezze di un mondo respingente che divide l'umanità in vittoriosi e perdenti, mettendoli sempre uno contro l'altro.
(…) Bello l'uso delle canzoni (…)

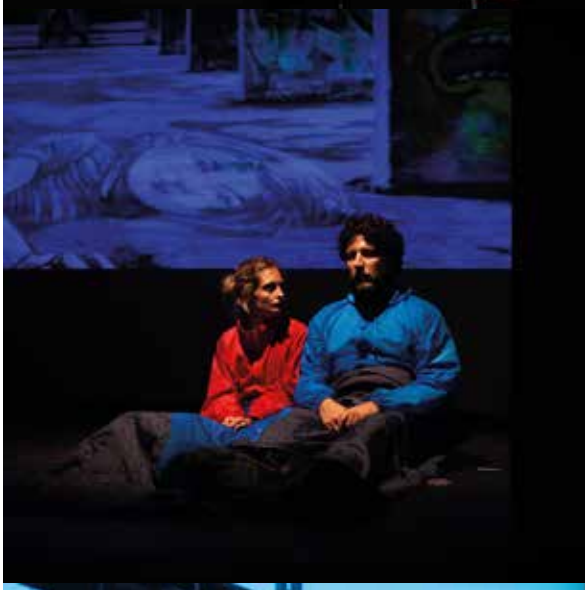
Novembre 2018
Mario Bianchi
su Eolo (www.eolo-ragazzi.it)

ATTRAVERSO IL FESTIVAL SCENARIO: UN RACCONTO

L'associazione Scenario (…) ha assegnato due menzioni speciali:
una a Fratellino e Fratellina di Asini Bardasci (…)

La fiaba come viaggio per catturare il reale.
(…) Il viaggio resta il filo rosso della dimensione testuale. In Fratellino e Fratellina Asini Bardasci rileggono la fiaba di Hansel e Gretel costruendo un dispositivo scenico nel quale il racconto drammatico si sviluppa attraverso una precisa intersezione tra movimenti scenici, immagini e sonoro.
Il bosco e la casetta di marzapane di Hansel e Gretel vengono qui traslati nei non-luoghi moderni per eccellenza: un'area di sosta dove vengono abbandonati dai genitori, un ecomostro – palazzo abbandonato in costruzione dove cercano rifugio – e un incrocio cittadino affollato da auto e persone che corrono all'impazzata: sulla scena si muovono i due attori, impermeabile rosso lei, impermeabile blu lui, costruendo un potente dialogo tra i loro corpi e i paesaggi contemporanei proiettati sullo schermo.

26 GIUGNO 2018
Francesca Giuliani
per PaneAcquaCulture (www.paneacquaculture.net)



SCHEDA TECNICA

Dimensioni minime: 6m x 8m
Carico elettrico: 15Kw 380v trifase
Montaggio: 4 ore
Smontaggio: 1,5 ore
Necessita di buio
Autonomo per luci e fonica
Si richiede un cavo video da fondo palco alla regia

INFO e CONTATTI

Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata
via Mazzoleni 6/a - 60035 Jesi AN
Tel. 0731 56590 - info@atgtp.it
www.atgtp.it

Direttore Artistico **Simone Guerro**
Cell. 328 2745305 - simoneguerro@icloud.com

HANSEL E GRETEL

Spettacolo di teatro di figura con attori, burattini, muppets e maschere
Fascia di età: tout public
Durata: 60 minuti

Ancora un classico per l'infanzia, la fiaba dal titolo famosissimo ma dai tanti risvolti misteriosi: leggendo questo intreccio di cattiverie e soluzioni magiche vengono alla mente tanti perché. Quanto può mettere paura uno spettacolo? Si può raccontare davvero l'abbandono? Se alla strega piacciono così tanto i bambini perché sta rintanata in un bosco e non fa la maestra come suggerisce Roald Dahl?
Il Teatro alla Panna si è avvicinato a questa fiaba con l'idea che se si volesse davvero rappresentarla sarebbe un horror dei più crudi: quindi Hansel e Gretel non si può fare a teatro. Ma questa storia attrae irresistibilmente. E allora? Come decidere se i genitori sono due crudeli assassini o due poveretti spinti dalla necessità?
Questa volta ci son tremati i polsi e siamo stati vigliacchi. Abbiamo deciso che non saremo noi a stabilire se nel bosco ci sono farfalle e fiorellini o orribili bestie; non saremo noi neanche a scegliere se far morire la strega che pur se lo merita! Per fortuna esiste la democrazia diretta e il nostro pubblico, tramite un comodo telecomando potrà votare per scegliere l'andamento dello spettacolo!

testo, regia e animazione
LUCA PACI
ROBERTO PRIMAVERA

effetti sonori
e adattamenti sonori
ALESSANDRO CASTRIOTA

testo della
Canzone della Strega
LEONARDO BARUCCA

produzione
ATGTP / TEATRO ALLA PANNA

SCHEDA TECNICA

Dimensioni minime: 6m x 6m
Carico elettrico: Luci led 3Kw
Montaggio: 2 ore
Smontaggio: 1 ore
Necessita di buio
Autonomo per luci e fonica

INFO e CONTATTI

Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata
via Mazzoleni 6/a - 60035 Jesi AN
Tel. 0731 56590 - info@atgtp.it
www.atgtp.it

Direttore Artistico **Simone Guerro**
Cell. 328 2745305 - simoneguerro@icloud.com